

COMUNICATO STAMPA

Dal rifiuto alla risorsa: da domani a Stintino il 2° Open Day del progetto europeo PLASTRON

Giovedì 14 e venerdì 15 maggio 2026, il borgo sardo ospita i risultati del programma che trasforma le plastiche marine in arredo urbano tramite stampa 3D.

STINTINO (SS) – Trasformare l'inquinamento da plastica in una risorsa concreta: è questo l'ambizioso obiettivo di **PLASTRON**, il progetto europeo finanziato dal Programma Operativo **Interreg Italia-Francia Marittimo 2021-2027**. Dopo il successo della prima tappa a Genova, i partner di progetto si riuniranno a **Stintino il 14 e 15 maggio 2026** per raccontare come la tecnologia e l'economia circolare possano essere utili per l'ambiente e per le comunità locali.

Nonostante l'Europa consumi annualmente 62,8 milioni di tonnellate di materiali plastici, oggi ne viene riciclato solo il 19%. Per dare un contributo al riciclo PLASTRON parte dalle comunità locali e dalla plastica recuperata dall'ambiente marino per poi essere trattata sino a diventare, grazie anche alla miscelazione con scarti di lavorazioni zootecniche, nuovo materiale da utilizzare con la stampa 3D, fino alla realizzazione di oggetti di utilità pubblica e componenti per l'arredo urbano. **Stintino è uno dei due siti pilota del progetto, insieme alla città di L'Île-Rousse in Corsica, mentre completano il partenariato [Confservizi Cispel Toscana](#) (capofila), [ARRR](#) (Agenzia Regionale Recupero Risorse), [L'Università di Genova](#), [L'Università della Costa Azzurra](#) e la [Fondazione MEDSEA](#).**

Proprio a Stintino si terrà il secondo Open Day, con 2 occasioni di confronto e di divulgazione: nel pomeriggio di **giovedì 14 maggio, a partire dalle ore 17:00, con un evento pubblico aperto alla cittadinanza e alle istituzioni, il Comune di Stintino e i partner di progetto racconteranno le attività svolte in mare – con immagini e video delle campagne di mappatura e recupero – e presenteranno i risultati concreti ottenuti.** Il panel prevede inoltre interventi della Regione Sardegna, di esperti sui temi dell'impatto dei rifiuti marini e della tutela dei fondali e vuole essere un'occasione di confronto tra amministrazioni che condividono sfide analoghe — dalla gestione dei rifiuti costieri alla difficoltà di tradurre sensibilità ambientale in azioni concrete e finanziabili, anche attraverso strumenti di cooperazione europea.



La mattina del 15 maggio, le scuole del territorio parteciperanno ad un laboratorio didattico pratico per il riconoscimento e la differenziazione dei rifiuti che include la dimostrazione di stampa 3D con le plastiche recuperate nell'ambito del progetto.

L'innovazione di **PLASTRON** passa anche per il metodo di lavoro messo in campo, infatti nello spirito di confronto e interazione tra Progetti Europei, i partner della Sardegna, **MEDSEA e Stintino**, sono diventati il nodo per legare alcune attività e obiettivi comuni con altri progetti europei, per una migliore riuscita e per innescare maggiori effetti positivi nel territorio sardo in termini di economia circolare, riciclo, ricerca e tutela ambientale. Tra i progetti l'Interreg Italia-Francia Marittimo 2021-2027 **Talassa** impegnato nei temi oggetto del panel di giovedì pomeriggio, insieme al progetto **EPIC**, mentre il progetto **Grrinport 2** ha recentemente svolto un'attività di recupero di plastiche presso i litorali toscani che serviranno anche per l'attività di ricerca e di trasformazione con la stampante 3D nel progetto **PLASTRON**.

Giunto al suo ultimo anno di attività, PLASTRON ha già prodotto protocolli, linee guida e una pubblicazione scientifica che serviranno da modello per futuri progetti di valorizzazione territoriale. Oltre al valore ambientale, l'iniziativa promuove la **multifunzionalità e l'integrazione del reddito** per le comunità locali. L'obiettivo finale, che ha il sapore di una fida globale, è quello di partire da un problema così grande e difficile da fermare come l'inquinamento da plastiche in mare, per creare un sistema di economia circolare nelle comunità marine. **Oggi è possibile immaginare un piccolo comune come Stintino che unendo la gestione virtuosa della raccolta differenziata con la raccolta e il recupero delle plastiche dai litorali, diventi autonomo nella trasformazione di queste, con il metodo PLASTRON e quindi creando nuovi oggetti e componenti.** Ad oggi dalla stampante 3D, che sarà possibile vedere in funzione a Stintino, sono nate rastrelliere per biciclette, che arricchiscono l'arredo urbano integrandosi negli spazi già esistenti e tasselli per la rimessa dei monopattini per un ulteriore incentivo alla mobilità sostenibile.

